

LO STOP AL TRANSGENICO BLOCCA LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

Firmato il decreto che boccia il mais biotech Coldiretti: "Ogm, nessuna convenienza"

Via libera al decreto che boccia il mais biotech. Dopo lo stop della Commissione sementi che ha negato l'autorizzazione alla domanda di iscrizione al registro di un granturco geneticamente modificato, il ministro Zaia ha firmato il dispositivo che sbarrò la strada alle coltivazioni transgeniche sul territorio nazionale e che è stato ora inviato ai ministeri della

Salute e dell'Ambiente. Il decreto blocca di fatto la decisione del Consiglio di Stato che qualche settimana fa aveva aperto alla coltivazione di granturco transgenico. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della Coldiretti, Sergio Marini, per il quale la scelta della Commissione dimostra "che la posizione di chi non vuole gli ogm va

oltre le questioni economiche ed etiche e tocca decisamente i temi di sicurezza ambientale e alimentare. Ci sentiamo in buona compagnia essendo in Europa ben 21 su 27 i Paesi dove non si coltiva mais geneticamente modificato (ogm) mentre in Italia non c'è sondaggio dal quale non emerga che tre italiani su quattro sono contrari".

EDITORIALE

Coldiretti cresce nella rappresentanza

di Sergio Marini

A proposito di rappresentatività, ogni tanto vale la pena ricordarci un po' di numeri, quelli veri per intenderci, non certo per replicare a quella disinformazione a pagamento che in tempi di crisi, capiamo, deve pur campare, ma per spronarci e convincerci ancora di più che l'onere e l'onore di cambiare le sorti della nostra agricoltura sono tutti nostri, così come tutto nostro deve essere il coraggio per farlo sino in fondo. Ebbene, cominciamo subito con una buona notizia: Coldiretti nel 2009 ha visto aumentare a 1.627.608 i propri associati e anche la sua rappresentatività in numero di aziende è cresciuta rispetto all'anno precedente, rafforzando il suo essere maggioranza assoluta nell'agricoltura italiana.



Nasce Impresa Pesca, Coldiretti sbarca nell'ittico

All'interno del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri di venerdì 19 marzo sono stati inseriti incentivi specifici per le macchine agricole e per il movimento terra. L'importo messo a disposizione dal decreto per le macchine ed attrezzature agricole oltre che per il settore del movimento terra ammonta a 20 milioni di euro. La misura prevede un contributo pubblico del 10% sul prezzo di acquisto a cui si aggiunge un altro 10% di sconto praticato dal concessionario.



Si punta alla valorizzazione dell'origine e della specialità delle imprese, con un'attenzione particolare alla sicurezza alimentare e alla tutela della qualità del "Made in Italy"

Rottamazione trattori, in arrivo incentivi statali

ECONOMIA

Allarme traffico di 100 mln di litri olio
Cento milioni di litri di olio proveniente da paesi extracomunitari potrebbero entrare in Italia per essere lavorati ed imbottigliati in Italia e "spacciati" come olio Made in Italy nel mondo. L'allarme è stato lanciato dalla Coldiretti, preoccupata per gli effetti dell'eventuale autorizzazione della procedura comunitaria di traffico di perfezionamento attivo (Tpa).

Latte, in arrivo fondi per i produttori

Ortofrutta, crolla il saldo commerciale

Controlli per salvare la mozzarella Dop

BREVI

No bulgaro alle coltivazioni ogm

AMBIENTE

Verso l'impronta ecologica dei cibi

L'ipotesi di programmi per contenere le emissioni agricole si sta facendo avanti anche in altri paesi europei e sempre più spesso si sente parlare della cosiddetta "impronta ecologica" degli alimenti. L'Italia, in questo settore, potrebbe partire avvantaggiata, puntando addirittura ad assumere una posizione di leadership mondiale.

Ue e Stato a difesa della biodiversità

CREDITO

Dall'Assoconfidi 20 miliardi alle Pmi

PREVIDENZA

Ad aprile finestra sulle pensioni

EUROPA

Ue, una Pac ad alto valore ambientale

L'APPUNTAMENTO

Assemblea elettiva per Giovani Impresa

ORGANIZZAZIONE

Spunti di riflessione Giustizia e acqua

